

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2025RTT03_RISERVATO - Allegato n. 5 per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato in tenure-track (RTT), con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità – DISSGeA, per il gruppo scientifico-disciplinare 10/LATI-01 - LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico-disciplinare LATI-01/A - LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010 come modificato dalla L. 79/2022, bandita con Decreto Rettorale n. 3107 del 23/07/2025.

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 4712 del 15/11/2025 composta da:

Prof. Gianluigi Baldo, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova, GSD 10/LATI-01;

Prof. Giuseppe Dimatteo, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, GSD 10/LATI-01;

Prof.ssa Maria Jennifer Falcone, professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Pavia, GSD 10/LATI-01

si riunisce il giorno 25/02/2026 alle ore 9 in forma telematica con le seguenti modalità: piattaforma zoom (gianluigi.baldo@unipd.it, giuseppe.dimatteo@unicas.it, mariajennifer.falcone@unipv.it) per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

In premessa, si rende necessaria una rettifica al verbale 2 a causa di un errore meramente materiale in esso riscontrato: a p. 2, ultima riga, la data riportata (29 febbraio 2026) è **errata** e va intesa come: **29 gennaio 2026**.

I componenti della Commissione hanno visualizzato sulla Piattaforma PICA la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA e in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato all'allegato n. 5 del bando e cioè 12.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. TODARO Giovanna

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate dalla candidata sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Nessun membro della commissione ha lavori in collaborazione con la candidata.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che i contributi scientifici della candidata sono enucleabili e distinguibili e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori della candidata.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa della candidata la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sugli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato ove presentata, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 e una valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Poiché i candidati sono in numero inferiore a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

GIUDIZI ANALITICI

Candidata TODARO Giovanna

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata Giovanna TODARO presenta per questa procedura 12 pubblicazioni scientifiche, di cui due in corso di stampa (nn. 1 e 10): 2 commenti scientifici, 7 articoli in riviste di fascia A, 3 contributi in volume. Si conferma che si tratta di pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali quando privi di un codice internazionale ISSN o ISBN. La maggior parte dei lavori è incentrata su Tito Livio (fanno eccezione le pubblicazioni **nn. 1 e 8**). La pubblicazione **n. 1** consiste in un **ottimo e originale** commento a una epistola di Plinio il Giovane (II 17) che ha per tema la descrizione della Villa Laurentina di proprietà dello scrittore: il commento, preceduto da una introduzione, dal testo e dalla traduzione, intreccia la rigorosa analisi letteraria e linguistica con innovative osservazioni sulla tecnica descrittiva, fondate su una solida competenza nell'ambito dei *Landscape studies*. **Eccellente e originale** risulta il lavoro **n. 2**, che consiste in un commento al libro XXV delle *Storie* di Tito Livio. Al commento, che colma una vistosa lacuna della bibliografia relativa alla terza decade (mancante in larga misura di commenti scientifici aggiornati), è premessa un'ampia introduzione che illustra la struttura del libro, gli aspetti lessicali e sintattici della prosa liviana e la tradizione manoscritta della decade. L'esegesi alterna note a largo compasso, che guidano il lettore a collocare ciascuna pericope nella sapiente costruzione narrativa del libro, a note puntuali che, con rigorosa analisi e apporti innovativi, discutono questioni di carattere storico, giuridico, religioso, topografico, oltre, naturalmente, agli aspetti squisitamente letterari e lessicali; ampio spazio è inoltre dedicato alla discussione dei *loci* critici a partire da quanto illustrato nell'introduzione (il testo del libro XXV dipende dalla tradizione unica e

corrotta del Par. lat. 5730); una tavola sinottica (p. 37) segnala i numerosi punti in cui il testo adottato si distacca dall'edizione oxoniense di J. Briscoe (2016). Alla storia della tradizione manoscritta liviana è dedicata la pubblicazione **n. 3** (articolo in rivista di fascia A), incentrata sui sei manoscritti appartenuti alla collezione di Cristina di Svezia (Leida, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, Voss. lat. F 20 e 21; Vat. Reg. lat. 762, 902 e Ottob. lat. 1291, 1450); attraverso un'**eccellente** escussione di inventari e *notae possessionis*, l'articolo individua un caso di assegnazione errata da parte del *Librarius Antverpiensis* (a cui si deve l'organizzazione della collezione nel 1656 prima del suo trasferimento a Roma), e getta nuova luce sulle sue modalità di lavoro. Preludono al commento del libro XXV di Livio e ne approfondiscono aspetti circoscritti i lavori nn. 4, 5, 11, 12: il **n. 4** (articolo in rivista di fascia A) presenta un'**ottima** disamina del racconto liviano relativo alla crisi religiosa del 213 a.C., il primo caso rilevante di manifestazione dei culti stranieri a Roma. Sulla base di una salda conoscenza del macrotesto liviano, la candidata mette in luce la tecnica narrativa con cui lo storico delinea la politica romana di accorto assorbimento delle spinte sovversive legate alle *religiones externae*; particolare attenzione è data all'*interpretatio* magistratuale dei *carmina Marciana*, su cui viene fondata l'istituzione dei *Ludi Apollinares*; innovativo è anche l'impiego della categoria della spazialità, utile a illustrare la dimensione culturale e sociopolitica dei culti stranieri. L'**eccellente** contributo **n. 5** (articolo in rivista di fascia A), incentrato sul duello fra Badio e Crispino (Liv. 25,18,4-13), lumeggia la doppia corrispondenza fra microconflitto e macroconflitto, fra legame personale ruscato e alleanza fra Stati infranta, e la capacità liviana di far emergere il messaggio identitario e nazionalistico, peraltro conforme alla linea politica del principato. Il contributo in atti di convegno **n. 11** sviluppa un'**eccellente** analisi sinottica del racconto liviano e del racconto polibiano relativo alla *defectio di Taranto* (Livio, 25, 7-11; Polibio, 8, 24-31), con osservazioni di portata generale sulla tecnica con cui Livio rielabora e adatta il "modello". Il **n. 12**, **eccellente** contributo in volume, prende in esame l'episodio liviano relativo alla sconfitta riportata dagli eserciti dei fratelli Scipioni in Spagna nel 212 a.C. (Liv. 25, 32-36), arricchendo l'analisi mediante opportuni raffronti con alcuni passi del libro XXVIII. La candidata mette efficacemente in luce modalità e finalità dell'intervento autoriale nella narrazione: esaminando le cause della sconfitta (dovuta alla diserzione di un contingente di mercenari celtiberi), Livio sviluppa una riflessione sul tema dell'integrazione di contingenti estranei alle milizie cittadine di Roma. A un diverso aspetto e a un altro libro dell'opera liviana è invece dedicato l'**ottimo** articolo **n. 6** (in rivista di fascia A); la candidata indaga l'episodio narrato in Liv. 8, 18 e analizza la connessa *quaestio de veneficiis*, gettando nuova luce sulla dimensione politica dell'aspetto religioso e sulla calcolata ambiguità della sua rappresentazione. Due articoli in rivista di fascia A (nn. 7 e 9) e un contributo in volume (n. 10) sono invece vòlti a indagare, con metodo originale e innovativo, un aspetto assai poco esplorato dell'arte narrativa liviana, ossia la rappresentazione del paesaggio. La pubblicazione **n. 7** (articolo in rivista di fascia A) prende in esame un episodio circoscritto (l'agguato annibalico a Marco Minucio Rufo, Liv. 22, 28, 3-7): posto a confronto con il parallelo racconto di Polibio (3, 104, 3-4), l'**eccellente** analisi rivela come, a differenza della descrizione polibiana, essenziale ma realistica, il paesaggio liviano risponde a esigenze di carattere retorico e narrativo (*amplificatio* e anticipazione degli eventi); l'articolo in rivista di fascia A **n. 9** muove dai risultati dello studio precedente per tracciare un **ottimo** quadro generale delle scene di imboscata, individuando in esse un'applicazione specializzata della categoria ecfraistica del *locus horridus*. L'**ottimo** contributo **n. 10** (in lingua inglese) offre una chiara sintesi dei procedimenti con cui Livio descrive il paesaggio, lumeggiandone la coerenza funzionale in rapporto alla narrazione e il carattere soggettivi dei tratti ecfraistici. A Lucano è dedicato l'**ottimo** articolo in fascia A **n. 8**, dove si discute il problema testuale relativo alle varianti *cauae/caua* in *Phars.* IV 158 a partire da Liv. XXII 28, 3-6 (quest'ultimo passo è oggetto specifico dell'articolo n. 7). Il lavoro evidenzia l'analogia, sino a oggi sfuggita, del luogo lucaneo con il passo di Livio, dimostrando in modo persuasivo che la presenza della iunctura *cauae rupes* in Livio potrebbe condurre a preferire la variante *cauae* in Lucano.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate risultano **eccellenti** o **ottime** per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza delle sedi in cui sono collocate; sono tutte pienamente congruenti con il SSD di riferimento; sono tutte nella loro interezza attribuibili alla candidata.

Attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti

La candidata Giovanna TODARO ha svolto attività didattica e attività di didattica integrativa tutte pertinenti al SSD di riferimento.

Attività didattica

Per l'**a.a. 2024-25** dichiara di aver tenuto presso l'Università di Padova in qualità di docente responsabile (con responsabilità didattica per affidamento di incarico istituzionale) i seguenti insegnamenti:

Digital Philology, Corso di laurea magistrale in Scienze storiche (curriculum Mobility Studies, insegnamento in lingua inglese) per 42 ore totali.

Per l'**a.a. 2023-24** dichiara di aver tenuto presso l'Università di Padova quale docente a contratto l'insegnamento di Letteratura latina 1 (corso di laurea in Lettere, curriculum Lettere antiche) per 42 ore su 63.

Attività di didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata dichiara di aver svolto presso l'Università di Padova le seguenti attività:

esercitazioni e laboratori nell'ambito degli insegnamenti di: Filologia latina avanzato, Corso di laurea magistrale in Lettere classiche e storia antica (2018-19 [6 ore]; 2019-20 [6 ore]); Letteratura latina, Corso di laurea triennale in Lettere, curriculum Lettere antiche (2019-20 [10 ore]); Latino base (2021-22 [20 ore]; 2022-23 [50 ore]); partecipazione alle commissioni d'esame per gli insegnamenti di Letteratura latina – corso di laurea triennale in Lettere, curricula in Lettere antiche e moderne (2020-21; 2021-22); Letteratura latina – Corsi di laurea triennale in Archeologia e Storia e tutela dei beni culturali (2020-21; 2021-22); Prova scritta di latino, Corso di laurea triennale in Lettere, curriculum Lettere antiche (2020-21 a oggi); esame per l'OFA di Latino, Corso di laurea triennale in Lettere (2021-22 a oggi).

Dichiara inoltre di aver svolto presso l'Università di Bologna le seguenti attività:

tutoraggio di lingua latina nell'ambito del Corso di laurea in Lettere (2020-21); partecipazione alle commissioni d'esame per l'OFA di Latino (2020-21) e per gli insegnamenti di: Filologia e Letteratura latina – Corso di laurea magistrale in Filologia, letteratura e tradizione classica (2020-21); Letteratura latina - Corso di laurea triennale in Lettere (2020-21); Lingua latina - Corso di laurea triennale in Lettere (2020-21).

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata presenta un ottimo percorso di formazione alla ricerca: in particolare, nel 2020 ha conseguito con lode il titolo di dottore di ricerca; ha svolto tre annualità di assegni di ricerca (1.11.2020-31.10.2021; 1.11.2021-31.10.2023). La dott.ssa Todaro ricopre attualmente la posizione di Ricercatrice Universitaria a tempo determinato (RTDa) in Lingua e Letteratura latina presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (a partire dal 10.02.2025). Dalla documentazione presentata dalla candidata si evince la partecipazione ai seguenti centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali:

- PRIN 2017 (Prot. 2017 NWWWA58 “Natura e paesaggio italici nella cultura romana da Augusto a Traiano”, PI Andrea Cucchiarelli – Sapienza Università di Roma) come membro dell’unità di Padova (2019-20) e dell’Unità di Bologna (2020-21);
- Centro Interdipartimentale di ricerca Studi Liviani – Università degli Studi di Padova.

Dichiara la partecipazione a 16 tra convegni, anche a carattere internazionale, e seminari (di cui 6 tenuti nell’ambito di corsi di laurea) in qualità di relatrice; a 2 convegni in qualità di discussant. Dichiara inoltre la partecipazione al comitato organizzativo di 5 convegni e la partecipazione a 7 attività di Terza missione, cui si aggiunge una pubblicazione a carattere divulgativo.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della produzione scientifica, la candidata dichiara una produzione che si dispiega con continuità, consistenza, intensità progressive, ma comunque elevate, dal 2016 a tutt’oggi. In particolare, presenta 2 commenti scientifici (di cui uno in c.d.s.), 8 articoli in riviste di fascia A, 3 contributi in volume (di cui 1 in c.d.s.), 2 recensioni in rivista di fascia A; ha inoltre curato le note di aggiornamento alla riedizione di una monografia di E. Pianezzola.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono in numero inferiore a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

La candidata Giovanna TODARO presenta una produzione scientifica ampia e continua, con pubblicazioni di livello eccellente o ottimo; la sua attività di didattica e didattica integrativa è coerente con il SSD di riferimento e di notevole intensità; il quadro complessivo delle attività di ricerca, delle attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione appare apprezzabile in rapporto ai ruoli rivestiti. La dott.ssa Todaro è pertanto valutata meritevole di essere ammessa alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

La seduta termina alle ore 9.45.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione, che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 25 febbraio 2026

Firme